



OBIETTIVO: 1000 LISTE. ED ALLORA... VENGHINO SIGNORI VENGHINO

Tra spopolamento, disaffezione al voto, emigrazione... tra poco basteranno 1.000 liste per assicurare la piena democrazia diretta. E' un obiettivo ambizioso ma possiamo farcela! Già oggi i 32.000 circa votanti trapanesi con 500 candidati avranno davvero l'imbarazzo della scelta... Ognuno di loro, già oggi si starà organizzando per ricevere le visite e le telefonate di almeno un compagnetto di calcetto, 2 o 3 vecchi compagni di asilo, elementari e medie, 3 o 4 vicini di casa o condomini, 4 o 5 parenti... ci sarà così #piùdemocraziapitutti e un bordello che non sfuggirebbe a Pigalle! Neppure i 5stelle di

minante dall'altro, con il ritorno delle Province, il proliferare delle società partecipate, l'incremento degli emolumenti e degli importi degli incarichi fiduciari, i nuovi megaprogetti con subappalti liberalizzati e assunzioni di favore... potremmo non avere più bisogno di elezioni: basterà candidarsi per le liste governative per aver automaticamente diritto a un qualcosa!! Proseguendo così arriveremo presto anche noi a candidature in assenza di votanti. E potremo persino assistere al cumulo di incarichi... si potrà ad esempio essere vicesindaco qui e consulente là, ingegnere capo qua e là... così come organizzare le torme rutilanti di

coincidere, sparirà finalmente la già fastidiosa e pruriginosa zecca sgangherata dell'opposizione, distrutta dalla diaspora delle sue stesse velleitarie ambizioni e illusioni o emigrata altrove o rassegnata al suo improduttivo starnazzo, e si farà invece carriera, per cooptazione, nelle liste di governo che saranno anche 20 o 50 o 100 se serviranno! Quando tutto o quasi sarà maggioranza, ci sarà chi sceglierà chi premiare e chi lasciar fermo e si tornerà in modo finalmente palese e non velato a tempi - mai dimentichi, per la verità - dei vassalli, valvassori e valvassini: sarà ancora una volta feudalesimo e tornerà persino lo ius primae noctis. Si verrà insomma scelti, senza diventare eletti, si sarà semmai prescelti... Certo per il livello più basso dell'ingranaggio feudale, anche domani si prevederà, da sempre e per sempre, di iniziare dal il livello più basso, quello terra terra, quello di accesso al sistema: la richiesta del favore... Non importa se sarà una lampadina in cambio del voto, un contributo, un marciapiede rabberciato, della munnizza levata, un documento fatto, un sussidio... L'attivazione dello scambio del do ut des non sparirà e proseguirà indenne anche nella nuova dimensione dell'uno vale uno - del "un eletto per ciascun votante" - in cui lo scambio di favori tra pari, ma gestito dall'alto, come un concorso a punti, garantirà e persino migliorerà questo stupendo meccanismo di ingresso al sistema! Ma per iniziare il grande volo e sperare in un roseo futuro cittadino, per sperare in un posto al sole in questa città e poter ambire a retribuzioni e distribuzioni, occorrerà mettersi in gioco ed entrare nel vorticoso mondo delle candidature: numerose, diffuse, pervasive, dilaganti... Proprio perché un giro di danza non si nega a nessuno, qui a rotazione, come in una balera cittadina, tutti saranno candidati e ci saranno candidati per



una volta, con il vestitino per bambole dell'uno vale uno, erano stati capaci di arrivare a forme così pervasive di democrazia diretta. Continuando così, qui a Trapani, con sempre meno votanti e sempre più candidati, stiamo davvero arrivando ad un candidato per ciascun votante! Con l'emigrazione da una parte, il pensiero unico e do-

candidati a qualunque cosa: direttivi di circoli e associazioni culturali e bocciofile, consigli di quartiere, Comune, consiglio di amministrazione di una partecipata, area vasta, distretto, Provincia, Regione, Camera, Senato, Corte Costituzionale, Parlamento Europeo, ONU... Quando, ben presto, cariche elettive e numero di votanti andrà a

tutti: qui, per i livelli più bassi, le elezioni saranno come serate danzanti in salsa democratica e sembreranno garantire una parvenza egalitaria di color rosso sinistra pomodoro, quasi comunista d'antan, che consentirà, con i suoi giri di valzer, elezione dopo elezione, alla gerarchia apicale, nera più del nero di seppia, una comoda e opportuna selezione in base a stringenti criteri, come un concorso a punti. E di tali criteri il primo e imprescindibile sarà sempre quello della fedeltà al capo: non avrai altro Dio all'infuori di me e non nominarne il nome invano, semmai ricorda di santificarne le feste, onorando i feudatari. Secondo: solo i servizievoli guadagneranno il regno dei cieli mentre gli scinzati il cielo resteranno solo a guardarlo... Terzo: i furbi sopravverranno sugli intelligenti, altro nome per i cretini di ogni età... Quarto: l'onestà intellettuale è sopravvalutata, ritorna al primo comandamento senza passare dal via... etc... In questo futuro tendenziale si avanzerà, piano piano... per anzianità, nella devozione (vero criterio, imprescindibile, necessario e spesso sufficiente di riferimento) ma non mancheranno criteri selettivi per censo, età, e persino genere: le gnocche, avvenenti, saranno preferite alle buone, che avranno più chance delle bruttine, ma saranno le fi-



glie di buona donna ad avere ancora più chance e se davvero il candidato vorrà vivere una vita luminosa e più fragrante non dovrà cancellare col coraggio quella supplica dagli occhi: troppo spesso la saggezza sarà solamente la prudenza più stagnante e quasi sempre dietro la collina, il Sole lo troverà all'opra chino, senza ideali in cui sperar. Quindi orsù, andiamo verso il sol dell'avvenire, perchè se il destino è ineluttabile, l'obiettivo lo scegliamo noi e in una città che vive la propria festa nel celebrare la morte del proprio dio, privilegiare, anzi

esaltare, la quantità elettorale sulla qualità (brutta parola, in questa città, persino pessima [genera mmiria]), non può portarci dove siamo diretti, testimoniando come destino e obiettivo non possono che convergere nell'agognato posto al cimitero. Travaliciamo quindi con animo lieto le metafore infauste di Tommasi di Lampedusa: fummo "una centenaria... che agogna soltanto di ritrovare il proprio dormiveglia fra i suoi cuscini sbavati e il suo orinale sotto il letto"... ora, a ben guardare stiamo andando avanti oltre, ben oltre.

Scalia home **DESIGN**

Infissi italiani

www.scaliahomedesign.it



-50%

Scalia DESIGN

ALICE

I TUOI INFISSI LI PAGHI LA METÀ

Zona Industriale Piano Alastre - Contrada Corvo Pignatello, 8 91015 CUSTONACI (Trapani)
www.scaliahomedesign.it - e-mail: info@scaliahomedesign.it - 0923.973545 - 327.4246774